



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[01 Febbraio – 28 Febbraio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea)
<http://europa.eu/rapid/>
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090,1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 2° settimana di Febbraio (Strasburgo)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 04,23 Febbraio

Sotto-commissione per i diritti dell'uomo: 22 Febbraio

Sotto-commissione per la sicurezza e la difesa: -

Commissione per lo sviluppo: 03,04,22 Febbraio

Commissione per il commercio internazionale: 08,23 Febbraio

Commissione per i bilanci: 23 Febbraio

Commissione per il controllo dei bilanci: 22 Febbraio

Commissione per i problemi economici e monetari: 22 Febbraio

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 22 Febbraio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 23 Febbraio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 04,22 Febbraio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 08,23 Febbraio

Commissione per i trasporti e il turismo: 22 Febbraio

Commissione per lo sviluppo regionale: 22 Febbraio
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 22 Febbraio
Commissione per la pesca: 23 Febbraio
Commissione per la cultura e l'istruzione: 22 Febbraio
Commissione giuridica: 23 Febbraio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 04,22 Febbraio
Commissione per gli affari costituzionali: 08,22 Febbraio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 23 Febbraio
Commissione per le petizioni: 23 Febbraio
Commissione speciale crisi finanziaria ed economica: 01,11,25 Febbraio

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Spagna (1 Gennaio – 30 Giugno)

Consiglio Europeo: 11 Febbraio (informale)
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 16 Febbraio
Consiglio Occupazione, Politica Sociale, Salute e Consumatori:-
Consiglio Ambiente: -
Consiglio Giustizia e Affari Interni: 25,26 Febbraio
Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne: 22 Febbraio
Consiglio Agricoltura e Pesca: 22 Febbraio
Consiglio Competitività: 07,08 Febbraio (informale)
Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia: 12-13 Febbraio (informale)
Consiglio Educazione, Giovani e Cultura:15 Febbraio

Comitato delle Regioni

Sessione Plenaria: 09,10 Febbraio

Commissione NAT (Risorse naturali): 11,23 Febbraio
Commissione ECOS (Economia e Sociale): 11,24 Febbraio
Commissione COTER (Coesione Territoriale): 11,26 Febbraio
Commissione CIVEX (Cittadinanza e Relazioni Esterne): 11 Febbraio
Commissione EDUC (Cultura e Istruzione): 11 Febbraio
Commissione CAFA (Amministrazione e Finanza): -
Commissione ENVE (Energia e Ambiente): 11 Febbraio

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

[02/02/2010](#) Consueta cena annuale con la Comunità dei Liguri presenti a Bruxelles, organizzata presso la nostra sede di CASALIGURIA.

[03/02/2010](#) Conferenza sul futuro dell'Unione Europea (EU 2020), in prospettiva regionale, organizzata presso la rappresentanza del Baden-Württemberg.

[04/02/2010](#) Riunione di lavoro alla FEDARENE, sul programma di cooperazione mediterranea per l'efficienza negli edifici; collegamento in videoconferenza con BDM (Bâtiments Durables Méditerranée) da Montpellier.

[05/02/2010](#) Riunione dei rappresentanti dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo presso la Regione Autonoma della Valle d'Aosta per discutere in merito all'organizzazione degli Open Days e per la preparazione della riunione del Comitato di Pilotaggio euroregionale.

[08/02/2010](#) Videoconferenza presso la Regione Piemonte con il Comitato di Pilotaggio dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, per discutere in merito alle strategie future e alle priorità del semestre di Presidenza della Valle d'Aosta.

[10/02/2010](#) Partecipazione alla giornata Info Day sul nuovo programma Marco Polo, organizzata presso lo Charlemagne Building.

[12/02/2010](#) Riunione delle Euroregioni Alpi-Mediterraneo e Pirenei-Mediterraneo presso la Regione francese di Rhone-Alpes per discutere in merito alla candidatura e all'organizzazione degli Open days 2010 in programma ad Ottobre.

[16/02/2010](#) Conferenza organizzata presso il Comitato delle Regioni dalla rete EARLALL sul tema dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning).

[17/02/2010](#) Tavola rotonda con rappresentanti del mondo istituzionale, economico e accademico organizzata presso l'Espace Montepaschi per la presentazione del libro sull'attività Consip.

[23/02/2010](#) Conferenza organizzata dalla Regione Campania presso il Parlamento Europeo, alla presenza di numerosi Onorevoli, per discutere in merito alla tutela dei prodotti agricoli di qualità.

[23/02/2010](#) Conferenza presso il Parlamento Europeo sull'utilizzo sostenibile delle risorse idriche.

[23-24/02/2010](#) Conferenza sull'utilizzo delle tecnologie ICT per l'efficienza energetica, organizzata dalla Commissione Europea e dalla Presidenza di turno Spagnola presso lo Charlemagne Building.

[24/02/2010](#) Presentazione presso il Comitato delle Regioni del nuovo brand turistico dei Paesi Baschi.

[25/02/2010](#) Conferenza organizzata a CASALIGURIA in collaborazione con l'URC con la presenza di numerose regioni italiane per discutere in merito agli sviluppi dell'iniziativa del "Patto dei Sindaci". Collegamento in videoconferenza con Genova e Lussemburgo.

[25/02/2010](#) Convegno presso il Parlamento Europeo su Ambiente e Salute, organizzato dal Ministero dell'Ambiente Italiano, in collaborazione con il Centro Ambientale Regionale per il Centro Europa e l'Europa dell'Est; questo evento è stato organizzato in preparazione alla Quinta Conferenza Ministeriale sull'Ambiente e la Sanità che si terrà a Parma dal 10 al 12 Marzo.

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

[05/02/2010, Bruxelles](#) - La Commissione ha approvato il piano presentato dalla Grecia per la riduzione del suo deficit, che ha raggiunto un valore a due cifre; la decisione è giunta il giorno dopo l'annuncio di nuovi provvedimenti da parte greca. La Commissione ha inoltre avviato un procedimento di infrazione contro la Grecia, che avrebbe comunicato dati inesatti sul debito. Alla fine del 2009 il bilancio greco registrava un disavanzo prossimo al 13% del PIL, molto superiore alle previsioni ufficiali. Le preoccupazioni per le finanze greche hanno messo sotto pressione l'euro e fatto temere che una crisi del debito possa ripercuotersi sull'insieme dei 16 paesi che hanno aderito alla moneta unica. Il mese scorso il nuovo governo greco ha presentato un pacchetto di tagli alle spese e di aumenti delle tasse per riportare il deficit sotto il 3% del PIL, il limite stabilito dall'UE; il piano, che comprende grossi tagli nel settore pubblico, prevede che il disavanzo scenda all'8,7% del PIL nel 2010, al 5,6% nel 2011 e al 2,8% nel 2012. Martedì il governo ha annunciato nuove misure, tra cui un più incisivo congelamento degli stipendi dei dipendenti pubblici e un aumento delle imposte sui carburanti. La Commissione, pur apprezzando questi nuovi impegni, ha invitato la Grecia a comunicare nelle prossime settimane maggiori informazioni, con un calendario delle misure per quest'anno. Il commissario per gli Affari economici

Joaquín Almunia ha constatato che il programma adottato dalla Grecia per correggere lo squilibrio di bilancio e riformare l'economia è ambizioso, ed ha assicurato il pieno sostegno della Commissione.

Disavanzi eccessivi Grecia:

http://ec.europa.eu/news/economy/100203_2_it.htm

18/02/2010, Bruxelles - "Qualche settimana di tempo per vedere se la Grecia riesce a uscire dalla crisi con le proprie gambe": è questa la posizione espressa del presidente Jean-Claude Juncker, che ha messo la crisi ellenica tra i punti all'ordine del giorno della riunione dell'Eurogruppo. "Controlleremo a marzo se la Grecia è sulla buona strada e, se non lo fosse, verranno richiesti ulteriori provvedimenti". Il sostegno dovrebbe coinvolgere i sedici paesi dell'Eurozona. L'obiettivo principale della Grecia è quello di portare il deficit pubblico entro i parametri europei, cioè al 3% entro il 2012, oltre nove punti percentuali in meno rispetto al 12,7% dello scorso anno. Il rischio è tuttavia che la crisi economica greca abbia un effetto devastante su tutta l'Europa e sulla moneta unica. Per questo motivo al prossimo vertice Ecofin sarà stabilito se e come mettere sotto sorveglianza i conti ellenici.

Altre misure per la Grecia saranno stabilite a marzo:

<http://it.euronews.net/2010/02/15/altre-misure-per-la-grecia-si-stabilira-a-marzo/>

21/02/2010, Bruxelles - In occasione del pranzo informale dei ministri europei del commercio, domenica 21 febbraio a Bruxelles, il vice-ministro italiano del commercio Adolfo Urso ha comunicato al commissario europeo al commercio Karel De Gucht l'auspicio del suo Paese di ottenere la sospensione dei dazi comunitari all'importazione su alcune materie prime come il ferro, l'acciaio, gli elettrodi in alluminio e in carbonio, il legno, la seta e il cuoio. "Essendo l'Italia un Paese che trasforma soprattutto materie prime, una sospensione delle tariffe ridurrebbe immediatamente i costi per le imprese, e per di più, a valle nella filiera, i prezzi per i consumatori", spiega Urso, citato dal quotidiano italiano Il Sole 24 Ore. Il vice-ministro italiano del commercio ha aggiunto rivolgendosi al Commissario De Gucht, che gli Stati Uniti avevano già adottato misure per garantire il loro approvvigionamento in materie prime strategiche.

Richiesta sospensione dazi materie prime:

www.agenceeurope.com

AGRICOLTURA

03/02/2010, Bruxelles - Il comitato per lo sviluppo rurale ha approvato le ultime proposte presentate dagli Stati membri e dalle regioni per l'utilizzo dei finanziamenti disponibili nell'ambito del Piano europeo di ripresa economica e della Valutazione dello stato di salute della PAC, nonché di altri trasferimenti all'interno della PAC, con l'intento di fronteggiare problemi come la crisi economica, la crisi del settore lattiero-caseario e i cambiamenti climatici. Nel periodo compreso fra ottobre 2009 e gennaio 2010 sono stati modificati tutti i programmi di sviluppo rurale e si dispone attualmente di un importo supplementare di circa 5 miliardi di euro che potrà essere investito nel settore agricolo, nel settore ambientale e nelle infrastrutture a banda larga per le zone rurali. Nella riunione del gennaio 2010, il comitato per lo sviluppo rurale ha votato a favore delle ultime sette modifiche (per quelle approvate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2009). I finanziamenti saranno destinati in massima parte ai settori della biodiversità (31,2% del totale, pari a 1,5 miliardi di euro) e della gestione idrica (26,9%, pari a 1,3 miliardi). Per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario è stato stanziato il 14,5% della dotazione complessiva (ossia 0,7 miliardi di euro), mentre le misure relative ai cambiamenti climatici beneficeranno del 14,2% (0,7 miliardi) e le energie rinnovabili riceveranno un supplemento pari al 5,6% del bilancio aggiuntivo disponibile (0,3 miliardi). Lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga nelle zone rurali rimane un obiettivo strategico importante, per il quale gli Stati membri hanno deciso di investire il 35% dei fondi UE per la ripresa economica, pari a 360,4 milioni di euro su un totale disponibile di 1 miliardo di euro.

Programmi sviluppo rurale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/102&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

24/02/2010, Bruxelles - A pochi mesi dalle manifestazioni tenute a Bruxelles dagli allevatori di bovini da latte provenienti da tutta l'UE per protestare contro le fluttuazioni dei prezzi sui mercati agricoli, il CESE si è schierato decisamente a favore del mantenimento delle misure di intervento sul mercato per garantire un giusto equilibrio tra l'offerta e la domanda. "L'alimentazione in generale e il latte in particolare sono troppo importanti per il benessere dei cittadini perché vengano lasciati alla mercé di un sistema di mercato libero e non regolamentato", ha affermato il relatore Frank Allen. L'UE produce più prodotti lattiero-caseari di quanti ne consumi, tanto che, ad esempio, le quote di produzione del latte stabilite dalla Commissione non vengono rispettate. È probabile che nei prossimi anni la situazione rimanga invariata a causa dei prezzi eccessivamente bassi, spesso inferiori ai costi di produzione. Visto che i prezzi del latte tendono a salire a medio termine, è possibile che si registri anche un aumento della produzione, il che a sua volta comporterà una nuova diminuzione dei prezzi. Inoltre, la crescente concentrazione del settore della distribuzione, che gli ha dato un potere negoziale che non ha riscontro in altri settori, ha fatto sì che i produttori agricoli subiscano i prezzi e non li fissino. Aumentare le quote per infine abolirle senza tenere conto della domanda è pertanto incompatibile con l'ambizione dell'UE di sviluppare un modello di agricoltura sostenibile e garantire il mantenimento della produzione di latte, sostiene il CESE.

Equilibrio mercato lattiero-caseario:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/10/21&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

26/02/2010, Bruxelles - Significativo passo avanti verso il riconoscimento Igp - Indicazione Geografica Protetta dell'Unione Europea alla focaccia col formaggio di Recco. Si è concluso infatti positivamente a Bruxelles, l'incontro con la Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea la Regione Liguria e il Consorzio Focaccia col Formaggio di Recco. Un incontro che ha chiarito tutti gli aspetti procedurali che dovranno accompagnare la trasmissione della richiesta all'UE da parte del Ministero delle Politiche Agricole italiano; procedure accolte positivamente dalla delegazione ligure che considera le indicazioni della Commissione Europea molto importanti per arrivare presto alla conclusione dell'iter burocratico e auspicare una fumata bianca da parte della Commissione Europea per ottenere la tutela con il marchio Igp della famosa focaccia col formaggio recchelina.

Focaccia di Recco verso IGP:

<http://beta.regione.liguria.it/argomenti/media-e-notizie/archivio-comunicati-stampa-della-giunta/item/26882-alimentare--la-focaccia-col-formaggio-di-recco-verso-l---igp.html>

AFFARI SOCIALI

05/02/2010, Bruxelles - Occorre intervenire subito per ovviare alle carenze di competenze riscontrabili in Europa e dare ai cittadini europei una migliore opportunità di affermarsi sul mercato del lavoro in futuro, così sta scritto in una relazione di esperti indipendenti pubblicata dalla Commissione europea. La relazione – "Nuove competenze per nuovi posti di lavoro: intervenire subito" – ribadisce la necessità di dare alle persone i giusti incentivi per migliorare le loro competenze, correlare meglio l'istruzione, la formazione e il lavoro, sviluppare la giusta miscela di competenze e meglio prepararsi alle competenze che saranno necessarie in futuro. Vladimír Špidla, Commissario responsabile per l'occupazione, ha affermato: "Migliorare le competenze delle persone ci aiuterà a uscire dalla crisi nel breve termine e a prepararci a uno sviluppo economico sostenibile in futuro". Maroš Šefčovič, Commissario responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha aggiunto "Dobbiamo abbattere il diaframma che separa "istruzione e formazione" da un lato e "lavoro" dall'altro in modo da assicurare che i cittadini siano in grado di adeguare le loro competenze alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro lungo tutto l'arco della loro vita".

Soluzioni per l'occupazione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/123&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

15/02/2010, Strasburgo - Promuovere l'imprenditorialità femminile, colmare il divario retributivo tra uomini e donne, garantire i servizi di assistenza a bambini e anziani, rivedere il congedo di maternità e introdurre quello di paternità. E' quanto propone il Parlamento per garantire la parità di genere e conciliare meglio lavoro e famiglia. Chiede poi l'istituzione di "quote rosa", di adottare una direttiva per la lotta alle violenze sulle donne e di garantire un accesso agevole alla contraccezione e all'aborto. Approvando con 381 voti favorevoli, 253 contrari e 31 astensioni, il Parlamento ha adottato la relazione di Marc Tarabella che sottolinea l'importanza di "rafforzare le politiche di parità tra i sessi" rilevando la necessità di "un maggior numero di azioni concrete e di nuove politiche". Deplorando che i piani di ripresa economica "si concentrino principalmente sui posti di lavoro in cui prevalgono gli uomini", i deputati incoraggiano gli Stati membri a promuovere l'imprenditorialità femminile nel settore industriale e "a fornire assistenza finanziaria, strutture di consulenza professionale e una formazione appropriata alle donne che fondano imprese". Pongono l'accento, inoltre, sulla necessità di valorizzare, sostenere e rafforzare il ruolo delle donne nell'economia sociale e invitano la Commissione e gli Stati membri a prestare attenzione alla situazione dei coniugi coadiuvanti – nell'artigianato, nel commercio, nell'agricoltura, nella pesca e nelle piccole imprese a conduzione familiare.

Lotta discriminazione di genere:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/focus_page/008-68312-039-02-07-901-20100128FCS68186-08-02-2010-2010/default_p001c006_it.htm

AMBIENTE E TURISMO

02/02/2010, Bruxelles - Uno studio della Commissione europea raccomanda l'istituzione di un organismo europeo specifico incaricato di sorvegliare l'attuazione e l'applicazione della normativa UE sui rifiuti. Lo studio fa parte di una serie di iniziative della Commissione per migliorare la gestione dei rifiuti e garantire che rispetti le norme fissate dall'Unione europea a tutela dei cittadini e dell'ambiente. Lo scarico illegale di rifiuti continua ad essere una pratica diffusa, numerose discariche non soddisfano le norme e in alcuni Stati membri mancano ancora le infrastrutture di base per il trattamento dei rifiuti. Le spedizioni illegali di rifiuti rappresentano un'altra fonte di preoccupazione. Da una seconda relazione pubblicata oggi emerge che quasi un quinto delle spedizioni di rifiuti ispezionate nell'ambito delle misure di controllo dell'applicazione recentemente adottate negli Stati membri era illegale. Il commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "Il rispetto della normativa UE è fondamentale se vogliamo conseguire l'obiettivo principale della legislazione sui rifiuti, ossia proteggere la salute dei cittadini europei e preservare l'ambiente. Dobbiamo esaminare tutte le possibilità, compresa l'istituzione di un'agenzia o di un organismo a livello europeo che consentirebbe ai cittadini, all'ambiente e all'economia dell'Unione europea di trarre i massimi benefici dalla normativa UE."

Sorveglianza normativa rifiuti Ue:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/113&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

03/02/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato una decisione sulla seconda richiesta di proroga presentata dall'Italia per conformarsi alla legislazione UE sulla qualità dell'aria. La decisione riguarda esenzioni temporanee dagli standard di qualità dell'aria dell'UE in materia di particelle sospese pericolose, il cosiddetto PM 10, in 12 zone o agglomerati supplementari situati in Campania, Puglia e Sicilia. Nella sua decisione la Commissione ha approvato una proroga per il PM 10 in una sola zona della regione Campania; ha respinto invece tutte le altre richieste. Nel 2009 sono state adottate circa venti decisioni, tra le quali una riguardante una richiesta precedente dell'Italia relativa a zone o agglomerati diversi. Gran parte delle zone dell'UE in cui viene misurata la qualità dell'aria non rispettavano le condizioni previste per poter beneficiare di una proroga oppure erano già conformi ai valori limite. Il Commissario all'ambiente, Stavros Dimas, ha dichiarato: "L'inquinamento atmosferico ha gravi ripercussioni sulla salute umana e il rispetto delle norme deve essere la nostra priorità. La direttiva UE sulla qualità dell'aria del 2008 riconosce le difficoltà che alcuni Stati membri hanno incontrato per conformarsi agli standard sul PM 10 entro la data fissata inizialmente, cioè il 2005, e prevede pertanto la possibilità di allungare provvisoriamente i tempi. La Commissione si aspetta tuttavia che gli Stati membri dimostrino in maniera evidente che stanno facendo il possibile per conformarsi al più presto alle norme dell'UE."

Qualità dell'aria in Italia:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/112&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

10/02/2010, Bruxelles - Ad un anno di distanza dall'accordo negoziato dalla Commissione con 18 grandi operatori del web, una relazione dell'UE rivela risultati non univoci. In base all'accordo volontario, le imprese si erano impegnate a introdurre dei sistemi di salvaguardia per tutelare i giovani che utilizzano una qualsiasi delle 25 reti sociali interessate, tra cui Facebook, MySpace e YouTube. Altre due imprese hanno aderito all'accordo a giugno. Oggi, la maggior parte degli operatori offre la possibilità di bloccare un utente, eliminare i contenuti indesiderati e decidere chi può vedere cosa. Molti di essi forniscono anche consigli per tutelare la sicurezza dei minori, sebbene in alcuni casi le informazioni siano poco comprensibili e difficili da trovare. La relazione della Commissione, pubblicata in occasione della giornata "Safer Internet", rivela inoltre che oltre la metà delle imprese non ha rispettato l'impegno a garantire che i profili online e le liste di contatti siano automaticamente settati su "privato" per gli utenti al di sotto dei 18 anni. Inoltre, molti siti ancora permettono ai motori di ricerca di accedere ai profili dei minori. Sebbene la maggior parte dei siti contenga un link per segnalare eventuali abusi, le denunce rimangono spesso senza seguito. "Lo scorso anno la Commissione europea ha fortemente incoraggiato le società ad intervenire, e sono lieta che molte di esse abbiano dato seguito all'appello," ha dichiarato Viviane Reding, commissario europeo per la società dell'informazione. "Auspicio tuttavia che tutte le aziende del web facciano di più."

Giovani e sicurezza internet:

http://ec.europa.eu/news/science/100209_1_it.htm

11/02/2010, Bruxelles - Per celebrare la Giornata europea del 112, la Commissaria europea per l'agenda digitale, Neelie Kroes, ha scritto agli Stati membri invitandoli ad impegnarsi maggiormente per sensibilizzare di più i cittadini in merito al 112, il numero unico europeo per le emergenze. Pur essendo un po' più conosciuto, ancora oggi tre cittadini UE su quattro non sanno che possono chiamare il 112 in caso di emergenza per contattare la polizia, i vigili del fuoco o un servizio medico, sia quando si trovano nel proprio paese che in altri paesi dell'UE. Avere la prontezza di formare il 112, che oggi è operativo in tutti i paesi UE, potrebbe aiutare a salvare vite umane e a ridurre le conseguenze per i feriti. La Commissaria ha dichiarato: "Un numero unico di emergenza europeo serve solo se i cittadini lo conoscono. In questa giornata europea del 112 invito le autorità nazionali a fare di più per informare i loro cittadini riguardo al 112, un numero che può salvare delle vite." Una recente indagine di Eurobarometro dimostra che appena un quarto (25%) dei cittadini UE intervistati era in grado di indicare spontaneamente il 112 come il numero da chiamare in tutta l'UE in caso di emergenza. Questo dato rappresenta un miglioramento di appena l'1% a livello europeo rispetto al 2009.

Giornata europea del 112:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/151&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

19/02/2010, Bruxelles - I casinò online crescono con la crisi, per un business che vale più di 70 miliardi di euro l'anno: comprensibile che gli operatori vogliano espandersi sui mercati esteri. Ma diversi Stati europei hanno deciso di oscurare i siti d'azzardo stranieri, esercitando il loro potere di monopolio sul gioco. E' chiaro che quello del gioco d'azzardo è un settore particolare, che non può obbedire soltanto alle regole del mercato. Gli Stati che hanno messo al bando i siti di gioco stranieri avanzano argomenti di varia natura, dal mancato rispetto delle regole nazionali, alla tutela dei giocatori, esposti alla dipendenza oltre che alle frodi, alla lotta al crimine e al riciclaggio, fino alla preoccupazione per le tasche dello Stato, che riscuotono le tasse su giochi e scommesse. A livello europeo il quadro è contraddittorio. Per questo il Parlamento chiede chiarezze e regole comuni. La Commissione europea ha infatti aperto 10 procedure d'infrazione contro gli Stati che hanno chiuso la porta ai casinò online stranieri, in nome della libertà di circolazione dei servizi in Europa. La Corte di Giustizia europea, però, gli ha dato torto: interpellata da una società di giochi di Gibilterra cui il Portogallo aveva negato l'entrata nel suo mercato, ha dato ragione a quest'ultimo, mettendo in guardia sulle conseguenze sociali negative del gioco d'azzardo e sul

rischio frodi. Il Parlamento era già intervenuto in marzo 2009 con una risoluzione per chiedere un quadro di regole europee; la scorsa settimana è tornato all'attacco con un'interrogazione orale alla Commissione, insistendo sulla necessità di "un quadro normativo comune atto a gestire la crescente attività transfrontaliera".

Pericolo giochi d'azzardo online:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/039-68979-039-02-07-906-20100212STO68930-2010-08-02-2010/default_it.htm

CONCORRENZA

04/02/2010, Bruxelles - Ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato, la Commissione europea ha autorizzato la concessione in Italia di un regime di aiuti dell'importo stimato di 320 milioni di euro, destinato a fornire sostegno agli agricoltori in difficoltà a causa dell'attuale crisi economica e finanziaria. Dalle statistiche e dai dati aggiornati forniti dalle autorità italiane sono infatti emersi gli effetti prodotti dalla crisi sull'economia reale italiana e l'impatto avuto dalla recessione economica sul settore dell'agricoltura. Gli aiuti previsti dal nuovo regime potranno essere concessi fino al 31 dicembre 2010 e saranno erogati dalle autorità locali e regionali nonché dagli enti pubblici in varie forme, purché si tratti di aiuti trasparenti. Il regime italiano è stato adottato a seguito della modifica del quadro di riferimento temporaneo della Commissione europea per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, che ha introdotto la possibilità di concedere aiuti di importo limitato ai produttori agricoli primari. Il regime di aiuti italiano è accessibile agli agricoltori operanti in tutti i comparti della produzione agricola primaria, purché le condizioni di difficoltà non sussistessero già alla data del 1° luglio 2008 (ossia prima dell'inizio della crisi), è limitato nel tempo (fino al 31 dicembre 2010) e si intende complementare ad altre misure anticrisi poste in essere dall'Italia in applicazione del quadro temporaneo anticrisi e già approvate dalla Commissione nell'ambito del caso N 248/2009.

Aiuti ad agricoltori italiani:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/119&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

05/02/2010, Bruxelles - La Commissione Europea accoglie gli impegni di rimedi strutturali presentati dalla impresa italiana di gas naturale ENI. I rimedi rispondono alle preoccupazioni espresse dalla Commissione in merito alla modalità di gestione e l'operatività delle infrastrutture di trasporto di gas naturale da parte di ENI e che potrebbe integrare un abuso di posizione dominante in violazione alle regole di concorrenza (Articolo 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea - TFEU). Eni propone di dismettere la sue partecipazioni azionarie in tre infrastrutture internazionali di trasporto di gas: i gasdotti TAG, TENP e Transitgas. La Commissione intende procedere al market test al fine di adottare una decisione adottare decisioni con impegni ai sensi dell'articolo 9 del regolamento 1/2003. In virtù di tale procedura, la Commissione può, mediante decisione, rendere detti impegni obbligatori per l'impresa.

Concorrenza Gas Italia:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/10/29&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

08/02/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha approvato, in base alle norme UE in materia di aiuti di Stato, il finanziamento di una rete per colmare il divario digitale nella regione Lombardia. Il regime italiano è pienamente conforme agli orientamenti della Commissione sulle reti a banda larga e contribuirà al perseguimento dell'obiettivo dell'Unione europea di aumentare la diffusione della banda larga fra i cittadini europei, stimolando al tempo stesso la concorrenza in aree geografiche dove non erano precedentemente presenti operatori privati. Il commissario responsabile per la Concorrenza Neelie Kroes ha osservato: "Investire nella banda larga può contribuire ad affrontare la crisi economica e a favorire la crescita economica. Mi compiaccio della buona collaborazione avuta con le autorità italiane per elaborare un regime di aiuti ben mirato, che contribuirà al raggiungimento di questi obiettivi e alla riduzione del divario digitale, senza escludere gli investimenti privati o falsare indebitamente la concorrenza".

Finanziamento banda larga in Lombardia:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/140&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ENERGIA E TRASPORTI

02/02/2010, Roma - In occasione di una conferenza sul tema della movimentazione bagagli, il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani ha sollecitato un maggiore impegno per ridurre il numero di bagagli smarriti o danneggiati durante i transiti. Nel corso della conferenza, che ha l'obiettivo di presentare le ultime novità su questo importante aspetto dei viaggi aerei, si esamina il ruolo della tecnologia per migliorare la qualità della movimentazione bagagli nell'Unione europea. Parlando a Roma, il Vicepresidente Tajani ha dichiarato: "I passeggeri sono sempre stati al centro del mio lavoro come Commissario responsabile dei trasporti. Troppo a lungo si sono trascurati i loro diritti quando si tratta di bagagli smarriti o danneggiati, eppure è un fenomeno mondiale. Ogni anno viene smarrito un milione di bagagli. È inaccettabile. E anche se questo numero è in calo, siamo di fronte a un problema che danneggia sì i passeggeri, ma anche gli operatori del settore: compagnie aeree, autorità nazionali e società di assicurazioni. Ecco perché ritengo essenziale migliorare drasticamente la situazione".

Problema bagagli smarriti:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/101&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

11/02/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha lanciato un servizio d'assistenza e d'informazione sulle fonti di finanziamento delle Autostrade del Mare. Attivando questo servizio, la Commissione spera di facilitare agli operatori il lancio di nuovi progetti delle Autostrade del Mare il cui sviluppo sembrava essere compromesso in particolare a causa delle difficoltà di ricerca dei fondi. Il servizio sarà in questa fase accessibile all'indirizzo web "www.mos-helpdesk.eu" e garantirà una fonte unica d'informazione sui vari programmi di finanziamento accessibili in questo settore: la Rete di Trasporto Europeo (RTE), Marco Polo ma anche Banca Europea per gli Investimenti, i fondi strutturali, lo strumento di vicinato e di partenariato ed il finanziamento nazionale. Il servizio d'assistenza sarà gestito congiuntamente dall'agenzia esecutiva della rete transeuropea di trasporto e dall'agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione.

Assistenza finanziamenti AdM:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/147&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

09/02/2010, Bruxelles - La scorsa settimana la commissione per le Libertà civili del Parlamento ha votato contro l'accordo ad interim fra USA e UE per il trasferimento dei dati bancari ai fini della lotta contro il terrorismo. I deputati ritengono che l'accordo "violi i principi di base della protezione dei dati personali". Il voto definitivo dovrebbe tenersi giovedì prossimo a Strasburgo. Ma la partita è tutta aperta. Seguendo la liberale olandese Jeanine Hennis-Plasschaert, responsabile della relazione, la commissione Libertà civili (LIBE) del Parlamento ha detto no ai piani UE di condivisione dei dati bancari con gli USA. L'accordo, stipulato nel quadro di azioni di contrasto al terrorismo dopo l'11 settembre 2001, prevede che le autorità americane possano -attraverso il sistema "SWIFT" - avere accesso ai dati sui trasferimenti bancari dei cittadini europei. La motivazione addotta dalla commissione LIBE per il suo rigetto è l'insufficiente tutela della privacy: "l'accordo viola i principi di base della protezione dei dati, ovvero la necessità e la proporzionalità", ha detto la relatrice. I deputati hanno più volte criticato la maniera in cui le autorità americane raccolgono e usano i dati. Secondo loro non c'è chiarezza su come, da chi e quali informazioni vengono utilizzate. Senza l'ok del Parlamento l'accordo non potrà entrare in vigore. E' la prima volta che il Parlamento usa il potere di veto attribuitogli dal Trattato di Lisbona.

No del PE a trasferimento dati bancari a USA:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/019-68537-039-02-07-902-20100205STO68536-2010-08-02-2010/default_it.htm

25/02/2010, Bruxelles - La Commissione ha presentato una proposta diretta a potenziare Frontex, l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione delle frontiere esterne. L'obiettivo è rafforzare il quadro giuridico per assicurare il pieno rispetto dei diritti fondamentali durante le attività di Frontex e migliorare la capacità operativa dell'Agenzia nel sostenere gli Stati membri. Con la nuova proposta gli Stati membri dovranno mettere a disposizione dell'Agenzia più attrezzature e personale e questa potrà dirigere le operazioni di pattugliamento alle frontiere insieme ai paesi dell'Unione. Frontex avrà inoltre la facoltà di prestare assistenza tecnica ai paesi terzi e inviare funzionari di collegamento. Stando alle valutazioni svolte dalla Commissione e nel corso di una valutazione indipendente, la cooperazione tra i paesi dell'UE in materia di gestione dell'immigrazione attraverso l'Agenzia ha sofferto della mancanza di risorse e di un coordinamento insufficiente tra autorità nazionali. Frontex svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento di uno spazio senza frontiere interne e aiuta i paesi dell'UE a coordinare le pattuglie aeree, terrestri e marittime alle frontiere. Grazie alla nuova proposta, Frontex sarà in grado di fornire risorse tecniche e umane adeguate per le operazioni congiunte di pattugliamento alle frontiere. I paesi dell'Unione dovranno fare in modo che l'Agenzia possa disporre di un parco attrezzature, fatto anche di unità navali e aeree, e Frontex potrà dal canto suo acquistare gradualmente oppure prendere in locazione attrezzature proprie. La proposta introduce inoltre l'obbligo esplicito, per tutte le guardie di frontiera che partecipano alle operazioni, di ricevere una formazione in materia di diritti fondamentali, e ciò affinché sia certo che a tutti gli immigrati sia riservato un trattamento nel pieno rispetto di tali diritti, primo fra tutti il principio di non respingimento.

Potenziamento Frontex:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/184&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

05/02/2010, Siviglia - Circa 500 insegnanti si riuniscono a Siviglia per celebrare il quinto anniversario di eTwinning, un'iniziativa che crea comunità on line di insegnanti e scuole di tutta Europa. Per il tramite di eTwinning più di 85 000 insegnanti europei collaborano in attività scolastiche internazionali che coinvolgono più di 50 000 scuole in 32 paesi europei. Nel suo quinquennio di vita eTwinning è passato da un semplice strumento di ricerca di partner didattici ad uso degli insegnanti a una grande e affermata comunità su scala europea per l'insegnamento e l'apprendimento. La conferenza annuale che si tiene quest'anno a Siviglia segna il quinto anniversario di eTwinning. Nel corso delle tre giornate della conferenza (5-7 febbraio), insegnanti provenienti da 32 paesi europei nonché rappresentanti nazionali europei faranno il bilancio dell'iniziativa. eTwinning utilizza al meglio gli strumenti Web 2.0 per promuovere il lavoro con gli studenti su progetti, un'unità on line per gli insegnanti e diverse opportunità di sviluppo professionale.

eTwinning: i partenariati on line tra le scuole festeggiano il loro quinto anniversario:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/134&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

17/02/2010, Bruxelles - L'Unione Europea e la Confederazione elvetica hanno firmato un accordo sulla partecipazione della Svizzera al programma "Gioventù in azione" e al programma d'azione nel settore dell'istruzione e della formazione continua (2007-2013). L'accordo è stato ufficialmente firmato dal rappresentante svizzero, il Consigliere Federale Didier Burkhalter, il Ministro spagnolo dell'Istruzione Ángel Gabilondo Pujol, che presiedeva la sessione del Consiglio, e il Commissario responsabile dell'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo e la Gioventù, Androulla Vassiliou. Grazie a quest'accordo, i giovani svizzeri potranno partecipare sin dal 2011 ai programmi europei in materia d'istruzione e di gioventù. La Svizzera diventa così l'unico Paese europeo che parteciperà a questi programmi senza essere né membro dell'UE, né dello SEE, né Paese candidato o potenzialmente candidato all'adesione. Sarà inoltre sottoposta agli stessi obblighi degli altri Stati partecipanti e dovrà versare un contributo

finanziario a ciascun programma (5,4 milioni di euro per il programma "Gioventù in azione" e 44,7 milioni di euro per il programma d'azione nel settore dell'istruzione e della formazione continua).

Adesione Svizzera a programmi istruzione UE:

www.agenceeurope.com

25/02/2010, Bruxelles - Pensate di mettere su un'impresa o siete già un imprenditore di successo? Il programma di scambio "Erasmus per giovani imprenditori" offre ai nuovi imprenditori un'eccellente opportunità per acquisire le competenze utili per gestire una piccola o media impresa (PMI). I nuovi imprenditori imparano come gestire una PMI e acquisiscono familiarità con il contesto imprenditoriale di un altro paese dell'UE lavorando a contatto con un imprenditore già affermato. Il programma "Erasmus per giovani imprenditori" è stato avviato dalla Commissione europea nel febbraio 2009. Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e responsabile per le imprese e l'industria ha affermato: "In questo periodo di difficoltà economiche dobbiamo svincolare le enormi potenzialità di coloro che aspirano a creare una propria impresa incoraggiandoli a compiere il passo decisivo in tal senso. Grazie a questo programma essi acquisiscono un'opportunità senza pari per apprendere da colleghi già esperti come meglio tradurre nella realtà le loro idee di impresa. Dobbiamo aiutare un maggior numero di PMI ad uscire dalla crisi attuale visto che le PMI creano la maggior parte dei nuovi posti di lavoro e sono il volano dell'economia." I nuovi imprenditori possono scegliere di fare uno stage della durata di 1 - 6 mesi presso un imprenditore già affermato. Durante tale periodo, essi hanno l'opportunità di acquisire le necessarie conoscenze per l'avvio e la gestione di una PMI in ambiti quali la gestione finanziaria e operativa, lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, strategia di vendita e di marketing efficaci, il diritto commerciale europeo e il mercato unico.

Programma "Erasmus per giovani imprenditori":

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/185&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

22/02/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha proposto che l'Unione si adoperi affinché, entro il prossimo anno, venga istituito ed entri in vigore un divieto del commercio internazionale di tonno rosso dell'Atlantico. La Commissione è seriamente preoccupata per il fatto che l'eccessivo sfruttamento di tale specie, per lo più legato al commercio internazionale, rischia di produrre uno stato di grave depauperamento degli stock. La proposta sarà discussa con gli Stati membri al fine di raggiungere una posizione comune dell'UE per la prossima riunione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES) che avrà luogo a Doha, in Qatar, dal 13 al 25 marzo 2010. Il commissario europeo per l'ambiente, Janez Potočnik, ha dichiarato al riguardo: "Abbiamo la responsabilità, nei confronti delle generazioni future, di adottare misure decisive quando esiste la probabilità che una specie vada incontro all'estinzione. Abbiamo il dovere di preservare il nostro capitale naturale. Poiché sussiste un rischio elevato che il tonno rosso dell'Atlantico scompaia definitivamente, non ci resta che agire immediatamente e proporre di vietarne il commercio internazionale". Maria Damanaki, commissaria per gli affari marittimi e la pesca, ha inoltre commentato: "Il nostro obiettivo è garantire ai pescatori un futuro sostenibile. Per questo è necessario preservare lo stato di salute degli stock di tonno rosso, ed è evidente per tutti che l'eccessivo sfruttamento della risorsa non può certo essere la strada da percorrere. Un aspetto importante della soluzione che oggi proponiamo è rappresentato da un regime specifico applicabile alla flotta da pesca artigianale".

Divieto commercio tonno rosso dell'Atlantico:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/172&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

POLITICA REGIONALE

10/02/2010, Bruxelles - La neoeletta Presidente del Comitato delle regioni Mercedes Bresso ha invitato l'Assemblea del CdR ad avere più coraggio nel perseguire i propri obiettivi politici. Bresso ha ricordato con compiacimento gli enormi passi avanti che questa istituzione ha compiuto nel suo percorso politico di 15 anni. La Presidente ha inoltre sottolineato la missione principale del CdR, ossia rappresentare in modo efficace l'interesse comune di tutti gli enti territoriali subnazionali dell'UE. "Il dibattito istituzionale si è concluso: è ormai tempo di dare vita al Trattato di Lisbona. Il CdR non si limiterà più a chiedere che si tenga conto degli enti regionali e locali. Non saremo più soltanto spettatori del dibattito politico: vi prenderemo parte con proposte concrete e, se necessario, non rifuggiremo la controversia politica". Mercedes Bresso, ex eurodeputata e membro del CdR di vecchia data, è stata presidente del gruppo PSE del CdR dal 2006 al 2010. È la prima donna eletta alla carica di Presidente del Comitato. Nel discorso pronunciato immediatamente dopo la sua elezione, la presidente della regione Piemonte ha delineato le priorità del suo mandato di due anni e mezzo quale Presidente del CdR.

Elezione Bresso a Presidenza CdR:

<http://cor.europa.eu/pages/PressTemplate.aspx?view=detail&id=cdd1e5b8-1848-4a95-8e1f-a0999c9ae7a1>

11/02/2010, Strasburgo - Il Parlamento ha adottato un testo di compromesso negoziato con il Consiglio che modifica il regolamento sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al fine di estendere a tutti gli Stati membri la possibilità di ricorrere ai finanziamenti UE per ristrutturare, rinnovare o sostituire le abitazioni esistenti delle comunità emarginate che vivono nelle zone urbane o rurali. Questa possibilità era finora riservata ai 12 Stati membri che hanno aderito all'UE nel 2004 e nel 2007. Più in particolare, le spese per l'edilizia abitativa (eccettuate le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili) sono ammissibili per le zone colpite o minacciate dal deterioramento fisico e dall'esclusione sociale negli Stati membri che hanno aderito all'Unione europea il 1° maggio 2004 o successivamente e "nell'ambito di un'operazione di sviluppo urbano integrato o di un asse prioritario". In tutti gli Stati membri sono invece ammissibili soltanto "nell'ambito di un approccio integrato per le comunità emarginate". L'allocatione per l'edilizia abitativa può ammontare a un massimo del 3% della dotazione del FESR destinata ai programmi operativi interessati ovvero al 2% della dotazione totale del FESR. Le spese potranno essere destinate al rinnovo delle parti comuni in alloggi multifamiliari esistenti e al rinnovo e cambio d'uso di edifici di proprietà di autorità pubbliche o di operatori senza scopo di lucro da destinare a famiglie a basso reddito o a persone con esigenze particolari. Nei "vecchi" Stati membri, gli interventi potranno comprendere il rinnovo e la sostituzione degli edifici esistenti.

FESR per alloggi in UE:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/059-68679-039-02-07-910-20100209IPR68678-08-02-2010-2010-false/default_it.htm

16/02/2010, Bruxelles - Durante i prossimi cinque anni, 24 rappresentanti eletti saranno la voce delle regioni e delle città italiane a Bruxelles. La scorsa settimana questi rappresentanti hanno assunto il loro incarico di membri del Comitato delle regioni (CdR), l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE, eleggendo capo della loro delegazione nazionale Luciano Caveri, consigliere della regione autonoma della Valle d'Aosta. Riuniti per la sessione plenaria costitutiva del Comitato delle regioni del mandato 2010-2015, i rappresentanti regionali e locali hanno preso l'impegno di usare i nuovi poteri attribuiti loro dal Trattato di Lisbona per avvicinare l'Europa ai suoi cittadini. Oltre all'estensione degli obblighi di consultazione del Comitato delle regioni nella fase di adozione della legislazione dell'UE, il Trattato di Lisbona stabilisce il diritto del Comitato di adire la Corte di giustizia dell'Unione europea per difendere le competenze delle regioni e delle città d'Europa. Sergio Chiamparino, sindaco del comune di Torino (PSE), è stato nominato vicepresidente del Comitato delle regioni; rappresenterà con Ugo Cappellacci, presidente della regione Sardegna (PPE), e Giuseppe Castiglione, presidente della provincia di Catania (PPE), la delegazione italiana all'interno dell'Ufficio di presidenza del CdR, l'organo esecutivo dell'istituzione. I membri del CdR sono proposti dalla Conferenza dei presidenti regionali (CPR), dall'Unione delle province italiane (UPI) e dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI). La Conferenza dei presidenti regionali propone di norma un rappresentante per ogni regione e per ogni provincia autonoma per la nomina da parte del ministro per gli Affari regionali. L'ANCI e l'UPI, agendo indipendentemente, propongono i loro membri e supplenti. Attraverso le proposte delle associazioni si cerca di trovare un equilibrio geografico, territoriale e politico. Il governo nazionale decide sulla base dell'elenco delle persone designate e sottopone tali designazioni al Consiglio dei ministri dell'UE che procede alla nomina dei membri del CdR, il cui mandato viene a cessare se essi perdono il loro mandato elettivo in ambito nazionale.

Nuova delegazione italiana al CdR:

<http://www.cor.europa.eu/pages/HomeTemplate.aspx>

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

16/02/2010, Bruxelles - La Commissione europea ha proposto di attingere alla riserva di emergenza del bilancio UE per finanziare un altro sostanzioso pacchetto di aiuti umanitari per Haiti. Con una nuova decisione relativa a un importo di 90 milioni di euro, la Commissione insiste sulla necessità di fornire aiuti consistenti per far fronte alla necessità di abitazioni per la popolazione di Haiti le cui case sono state distrutte o danneggiate dal terremoto, e per contribuire alla distribuzione di cibo e alla fornitura di cure mediche essenziali. Kristalina Georgieva, nuova commissaria responsabile per la cooperazione internazionale, gli aiuti umanitari e la risposta alle crisi, ha dichiarato in proposito: "Dobbiamo evitare ad ogni costo una seconda ondata di catastrofi umanitarie ad Haiti. La stagione degli uragani e delle piogge si avvicina e l'esigenza più impellente è dare un tetto alla popolazione. E deve essere un tetto resistente alle tempeste caraibiche - ricordiamo molto bene l'esperienza del 2008, quando il Paese è stato flagellato da quattro tempeste tropicali una di seguito all'altra. Mobilizzando altri 90 milioni di euro la Commissione europea dimostra di essere decisa a sostenere gli sforzi compiuti dalle autorità di Haiti nell'organizzazione degli aiuti alla popolazione".

Nuovi aiuti ad Haiti:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/156&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

18/02/2010, Strasburgo - Per la prima volta dopo vent'anni, ovvero dall'insediamento della giunta militare, in Birmania quest'anno dovrebbero tenersi le elezioni legislative. Il Parlamento ha discusso e votato una risoluzione per chiedere il rispetto dei diritti umani nel Paese dilaniato dai conflitti interni, e - ancora una volta - la liberazione di Aung San Suu Kyi, leader dell'opposizione in prigione quasi ininterrottamente dal 1990; la leader del partito di opposizione, del movimento non-violento in Birmania e vincitrice del premio Nobel per la pace nel 1991 è stata nuovamente condannata agli arresti domiciliari in luglio dell'anno scorso. La risoluzione del Parlamento sulla Birmania è stata approvata all'unanimità: tutti i gruppi politici sono d'accordo nella condanna del regime militare e nella ferma insistenza sul rispetto dei diritti umani. Il Parlamento chiede di nuovo il rilascio della militante, e critica il divieto impostole di candidarsi alle elezioni 2010. Nella risoluzione, i deputati esprimono anche una dura critica alle restrizioni alla libertà di riunione e di espressione, alle continue discriminazioni, violenze, lavoro minorile forzato, repressioni e torture.

Situazione Birmania:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/030-68977-039-02-07-903-20100212STO68928-2010-08-02-2010/default_it.htm

26/02/2010, Bruxelles - Una relazione della Commissione sulle prospettive di ingresso dell'Islanda nell'Unione europea raccomanda di iniziare i negoziati di adesione. Il paese, isola di 320 000 abitanti nell'Atlantico settentrionale, dovrà certamente compiere degli sforzi per conformare il suo ordinamento alla legislazione dell'UE, ad esempio in materia di pesca, agricoltura e servizi finanziari. La raccomandazione è il risultato di uno studio della Commissione sulle credenziali presentate dall'Islanda. Questo tipo di studio, primo passo del processo di adesione, può durare anche più di un anno. La raccomandazione di oggi viene però solo sette mesi dopo la presentazione della domanda da parte islandese. La relazione sottolinea che l'Islanda condivide tanti valori dell'UE, come una democrazia solida e il rispetto dei diritti umani. In quanto paese dello Spazio economico europeo, è anche già integrata nel mercato europeo e ha recepito gran parte della legislazione dell'UE. Se i paesi dell'Unione decideranno di accogliere l'Islanda in quanto paese candidato, i negoziati dureranno probabilmente almeno un anno. In caso di esito positivo, l'Islanda intende sottoporre la questione a referendum. La candidatura dell'Islanda, arrivata in un momento di seria crisi economica per il paese, mette in risalto il ruolo dell'UE come fattore di stabilità economica e politica.

L'Islanda verso l'UE:

http://ec.europa.eu/news/external_relations/100224_it.htm

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

11/02/2010, Bruxelles - Il cancro, la principale causa di decesso dopo le malattie cardiache, colpisce ogni anno 3,2 milioni di europei. Il cancro del polmone, del seno e del colon sono le forme più diffuse. La maggior parte dei paesi dell'UE ha una strategia per abbassare il tasso di mortalità. Da parte sua, L'UE vuole ridurre il tasso di incidenza del 15% entro il 2020. Per far ciò, ha deciso di promuovere uno stile di vita sano e di aumentare i finanziamenti per la ricerca. Il codice europeo contro il cancro offre 11 consigli pratici e scientificamente fondati per aiutare le persone a rimanere in forma e ridurre il rischio di malattia. Tra i consigli vi è quello di fare del buon esercizio fisico tutti i giorni e limitare il consumo di alcol ad un bicchiere al giorno per le donne e a due per gli uomini. Scienziati, medici e gruppi di pazienti collaborano nell'ambito del partenariato europeo contro il cancro; i finanziamenti dell'UE li aiutano a condividere informazioni, attrezzature e competenze. Tra il 2002 e il 2006 l'UE ha stanziato 480 milioni di euro per la ricerca sul cancro e finanziato 108 progetti. Nel periodo 2007-13 l'importo sarà superiore.

Lotta al cancro UE:

http://ec.europa.eu/news/environment/100204_it.htm

22/02/2010, Parma - L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, nell'ambito di un progetto di cooperazione scientifica denominato ESCO, ha istituito un gruppo di lavoro EFSA per raccogliere e analizzare informazioni sulla sicurezza delle sostanze impiegate in materiali diversi dalla plastica che vengono a contatto con gli alimenti. L'iniziativa è stata intrapresa a seguito di alcuni casi verificatisi negli ultimi anni in cui è stato riscontrato che talune sostanze utilizzate in materiali a contatto con gli alimenti, diversi dalla plastica (come ad esempio inchiostri e adesivi), sono migrati nei cibi. Sebbene le normative comunitarie specificano che tutti i materiali che vengono a contatto con gli alimenti devono essere sicuri, molti dei loro componenti non in plastica, a differenza di quanto avviene per i materiali plastici, non sono soggetti a disposizioni specifiche a livello europeo. Il gruppo di lavoro raccoglierà informazioni e individuerà le competenze disponibili negli Stati membri dell'Unione europea per quanto riguarda la valutazione delle sostanze impiegate nei materiali a contatto con gli alimenti diversi dalla plastica. Avrà inoltre il compito di individuare i punti di forza e di debolezza dei vari sistemi utilizzati per la valutazione dei rischi, di proporre criteri per future valutazioni della sicurezza e di suggerire ulteriori azioni da intraprendere.

Analisi materiali contatto alimenti:

<http://www.efsa.europa.eu/it/press/news/cef100222.htm>

VARIE

10/02/2010, Strasburgo - Con 488 voti favorevoli, 137 contrari e 72 astensioni, il Parlamento ha eletto la nuova Commissione europea che resterà in carica fino al 31 ottobre 2014 sotto la guida, per la seconda volta, di José Manuel Barroso. I leader dei gruppi PPE, S&D e l'ALDE avevano annunciato il loro sostegno al nuovo Esecutivo, mentre i Verdi/ALE, la GUE/NGL e l'EFDA avevano anticipato il loro voto contrario e l'ECR aveva anticipato l'astensione. La Commissione Barroso I, approvata nel novembre 2004, aveva ottenuto 449 voti favorevoli, 149 contrari e 82 astensioni. Aprendo il dibattito in Aula, il Presidente del Parlamento, Jerzy Buzek, ha affermato che "questa è l'alba di un nuovo decennio, con un nuovo modo di lavorare per le istituzioni europee". La responsabilità verso il Parlamento è "di importanza cruciale per la legittimazione democratica della Commissione", ha sottolineato il Presidente José Manuel Barroso. La situazione eccezionale che si vive attualmente con la crisi economica, i cambiamenti climatici e le questioni di sicurezza energetica - ha aggiunto - ha fatto sì che oggi è stato "un momento di audacia". Abbiamo bisogno di "istituzioni europee forti" per affrontare queste sfide, ha sostenuto, e spettava alla Commissione e al Parlamento agire insieme "al fine di garantire che l'UE sia qualcosa di più della mera somma delle sue parti". "Oggi un nuovo capitolo nella nostra avventura

europea inizia", ha concluso, aggiungendo che dobbiamo cercare "di renderlo un successo per tutti i nostri cittadini".

Via libera PE a nuova Commissione europea:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/008-68681-039-02-07-901-20100209IPR68680-08-02-2010-2010-false/default_it.htm

18/02/2010, Bruxelles - Mentre la Commissione precedente aveva trovato una situazione economica serena e una disoccupazione in calo, quella per il periodo 2010-14 dovrà affrontare le sfide aperte dalla più grave recessione degli ultimi decenni. Lo scorso autunno il presidente Barroso aveva indicato le sue priorità, sottolineando che occorre anzitutto promuovere la ripresa economica e far ritrovare un impiego a milioni di disoccupati. Si era anche impegnato a spingere per riforme del settore finanziario che evitino nuove crisi. Riguardo agli obiettivi di lungo termine, va notato che il piano decennale dell'UE per la crescita, la strategia di Lisbona, scadrà quest'anno, e l'Unione è già al lavoro per il dopo. Il presidente ha già reso noto un documento di lavoro con gli obiettivi della proposta formale da pubblicare a marzo. La settimana scorsa, il presidente Barroso ha illustrato ai capi di Stato e di governo dell'UE la strategia "Europa 2020", incentrata sulla promozione di industrie a bassa produzione di anidride carbonica, gli investimenti in ricerca e sviluppo, il decollo dell'economia digitale e la modernizzazione di istruzione e formazione. Si cercherà di rafforzare il mercato comune e di riportare sotto controllo i deficit pubblici nazionali, anche attraverso un maggiore coordinamento delle politiche economiche. Sono venti i paesi che hanno superato il tetto del 3% del PIL per il deficit di bilancio.

Fitta agenda per la Commissione Barroso II:

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/100215_it.htm

22/02/2010, Bruxelles - Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha incontrato i ministri competenti per l'industria automobilistica. Oggetto del dibattito sono state le sfide di carattere economico che l'industria automobilistica è chiamata ad affrontare, le misure adottabili a breve termine e la strategia a medio termine per garantire una ripresa sostenibile. Gli obiettivi principali della riunione, per la Commissione e i ministri partecipanti, sono stati comprendere l'attuale situazione del settore automobilistico da un punto di vista europeo e accordarsi su una visione comune che possa garantire la sostenibilità a lungo termine dell'industria automobilistica in Europa. Dalla riunione è emersa la conferma che, nonostante le misure di sostegno siano state efficaci nell'eliminare alcune delle ripercussioni immediate della crisi, la situazione economica del settore automobilistico europeo resta difficile. Da un lato, l'industria ha una sovraccapacità produttiva e, dall'altro, la domanda di automobili si è ridotta a causa della situazione economica globale. Per aiutare l'industria a fronteggiare le sfide a breve termine, i partecipanti alla riunione si sono dichiarati favorevoli a proseguire i dibattiti a livello europeo al fine di individuare soluzioni comuni. Deve inoltre continuare il coordinamento delle misure di sostegno adottate dagli Stati membri, necessario per garantire il funzionamento del mercato interno.

Situazione industria automobilistica UE:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/169&format=HTML&aged=0&language=IT&quiLanguage=fr>

BANDI

Invito a presentare proposte — EACEA/30/09 — Programma UE-Canada per la cooperazione in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù — Invito a presentare proposte 2010 — Partenariati transatlantici di scambio — Partenariati transatlantici di laurea

Scadenza: 24 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:308:0042:0043:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 25 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0028:0028:IT:PDF>

INVITO APERTO

Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)

Scadenza: 26 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:021:0038:0039:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'Artemis Joint Undertaking

Scadenza: 26 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:048:0006:0006:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP)

Scadenza: 28 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:035:0008:0008:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2010 — Strumento finanziario per la protezione civile — Progetti sulla preparazione e la prevenzione

Scadenza: 31 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:311:0024:0024:IT:PDF>

«Azione preparatoria MEDIA International» — Invito a presentare proposte 2010

Scadenza: 31 Marzo 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:033:0007:0008:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del Settimo programma quadro Euratom per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare

Scadenza: 08 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:284:0029:0029:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2010 — EACEA/31/09

Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale

Scadenza: 08 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:323:0042:0044:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione

Scadenza: 13 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:283:0023:0023:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — EACEA/29/09 per l'attuazione di Erasmus Mundus II

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:294:0018:0024:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/02/10 — Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:030:0019:0020:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/03/10 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei — Sistema di sostegno «automatico» 2010

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:038:0003:0003:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — ENT/CIP/09/E/N08S03 — Rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:038:0004:0005:IT:PDF>

Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2010

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:041:0005:0005:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/06/10 — Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei Sistema di sostegno «Agente di vendita» 2010

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:045:0017:0019:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking

Scadenza: 30 Aprile 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:048:0005:0005:IT:PDF>

Invito a presentare proposte per il 2010 per azioni indirette nell'ambito del programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione — Internet più sicuro

Scadenza: 27 Maggio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:048:0007:0012:IT:PDF>

Inviti a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2010 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)

Scadenza: 01 Giugno 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:015:0030:0030:IT:PDF>

MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione — Invito a presentare proposte — EACEA/01/10 — Formazione

Scadenza: 09 Luglio 2010

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:029:0006:0007:IT:PDF>

Invito a presentare proposte 2009 — Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013)

Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva

Scadenza: Varie (ultima 01 Settembre)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:322:0019:0022:IT:PDF>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/01/10

Programma «Gioventù in azione» 2007-2013

Scadenza: Varie (ultima 01 Novembre)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:315:0003:0007:IT:PDF>

Invito a manifestare interesse: selezione di esperti indipendenti per il programma «internet piu'sicuro» (2009-2013)

Scadenza: 31 Dicembre 2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliquria.org